

COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE

ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE SCOLASTICA "CARLO BOCCHI"

Al Signor Presidente della
Giunta Regionale del Veneto
Direzione Formazione e Istruzione

PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto dott. Edoardo Zambon, nato a Rovigo il giorno 8 luglio 1981, C.F. ZMBDRD81L08H620N e residente ad Adria (RO) in Via Carducci n. 2,

con riferimento all'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scolastica "Carlo Bocchi", in qualità di rappresentante del Consiglio Comunale di Adria (RO), conferito dalla Regione del Veneto con Decreto del Presidente n. 153 del 6 dicembre 2019

consapevole

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n.39/2013;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del Portale istituzionale di Regione del Veneto ai sensi dell'art.20, comma 3, del D.Lgs. n.39/2013 secondo le vigenti disposizioni in tema di trasparenza,

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17,19 e 20 del D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e delle disposizioni di cui agli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

1. di accettare l'incarico di Componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scolastica "Carlo Bocchi".
2. a) di non avere riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui *all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309*, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati; **(art. 7, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.235/2012)**;

b) di non avere riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a) **(art. 7, comma 1, lett. b) del D.Lgs n.235/2012);**

c) di non avere riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale **(art.7, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 235/2012);**

d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c) **(art. 7, comma 1, lett. d) del D.Lgs n.235/2012);**

e) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo **(art.7, comma 1, lett. e) del D.Lgs n. 235/2012);**

f) di non avere subito l'applicazione da parte del tribunale, con provvedimento definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 **(art.7, comma 1, lett. f) del D.Lgs n. 235/2012);**

3. di non aver assunto la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n.400, o di parlamentare **(art. 11, comma 1, del D.Lgs. n.39/2013).**

4. Di non aver assunto la carica:

a) di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale **(art. 11, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.39/2013);**

b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, nella Regione del Veneto **(art. 11, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 39/2013);**

c) di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto **(art. 11, comma 2 lett. c), del D.Lgs. n.39/2013).**

5. di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio regionale, ovvero nell'anno precedente di non essere stato componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione del Veneto o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione del Veneto, oppure di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto ovvero da parte di uno degli enti locali di cui sopra **(art.7, comma 1 lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013).**

6. di non versare in alcun tipo di conflitto di interessi in relazione all'incarico da assumere;

7. che la consistenza del proprio patrimonio alla data della nomina e le entrate proprie e del nucleo familiare, quali risultanti dall'ultima denuncia dei redditi soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche, è la seguente:

- reddito complessivo dichiarazione dei redditi 2018 € 8297,00 come da dichiarazione PF 2019 allegata alla presente PEC in formato pdf;

- proprietà autoveicolo marca DACIA, modello DUSTER, anno 2016 targa FB208ML;

- proprietà immobile N.C.E.U. 117/85 FOGLIO 10, mappale 104 sub.16, Rosolina (RO) Piazza San Giorgio, P2, cat. A/3, cl.2, vani 2,50, RCE 167,85;

-proprietà quote nominali € 537,76 della SOCIETA' AGRICOLA VENETA S.A.V.I. di ZAMBON EDOARDO S.A.S. con sede in Adria (RO) - Riviera Roma n.6 45011 P.IVA 00189080294 n. R.E.A. RO-74834 ;

-proprietà quote nominali € 821,84 della SOCIETA' LIMONIO S.A.S. DI ZAMBON EDOARDO con sede in Adria (RO) - Riviera Roma n.6 45011 P.IVA 00325380293 n. R.E.A. RO-88733;

Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verificano eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

ADRIA, LI' 27.01.2020

dott. Edoardo Zambon



(Si allega copia del documento di identità.)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE e s.m.i.- GDPR e D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento.

Il Responsabile della Protezione dei dati/*Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assenza di cause di incompatibilità ex art.20, comma 2, del D.Lgs. n. 39 che, ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE, costituisce la base giuridica del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, saranno pubblicati sul sito web istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n.39/2013

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base a quanto disposto dall'art. 8 comma 3 del D.Lgs. n.33/2013

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente delegato l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n.39/2013. Il mancato conferimento dei dati rende impossibile la verifica del rispetto della normativa richiamata e conseguentemente gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 possono comportare la nullità dei relativi contratti.

Il Dirigente Delegato

Dott. Massimo Marzano Bernardi